

Il figlio di Paparelli: «Al derby in curva Sud»

«Vorrei essere a fianco del papà di Gabriele Sandri, mercoledì prossimo, e assistere al derby Lazio-Roma in curva Sud per dare un segnale di non violenza nel mondo del calcio, con l'augurio che le nostre personali tragedie siano l'ultima». È questa la proposta che Gabriele Paparelli, figlio Vincenzo, il tifoso biancoceleste ucciso all'Olimpico proprio durante un derby Roma-Lazio, del 28 ottobre 1979, ha fatto durante il convegno «Calcio e violenza» a cinque giorni dalla stracittadina. «Questa mia proposta - ha proseguito Paparelli - spero serva per dare un segnale forte, per dare un esempio a tutta l'Italia, e ricominciare da questo derby a far vedere il vero volto del pubblico romano».

Durante il convegno è intervenuto anche Felice Ferlizzi, presidente dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, il quale ha confermato di non aspettarsi altro che «un bello spettacolo e un sano divertimento per il derby di mercoledì prossimo. Non ci sono segnali di preoccupazione».

La Fondazione Sandri, al derby, sosterrà anche un altro progetto. È quello legato alla campagna «Gimme Smile-Tifosi del sorriso», che ha come scopo il reperimento di fondi per le cosiddette «coterapie» (clown terapia, musicoterapia, terapia del buonumore). Il 19 marzo Gimme Smile sarà presente all'Olimpico con uno striscione e con un simpatico gadget (la «Manona»), mentre domani - a Parco Leonardo - promuoverà il derby di calcio balilla.